



CONSORZIO DI BONIFICA DELLA VENEZIA GIULIA

RELAZIONE ANNUALE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS 231/01

PERIODO 2023

PREMESSA

Come noto, l'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare, con autonomi poteri di iniziativa e di controllo:

- sull'efficacia e adeguatezza del Modello adottato in relazione alla struttura del Consorzio ed alla effettiva capacità di prevenire in concreto la commissione di reati;
- sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello da parte dei Destinatari e degli altri soggetti terzi;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, qualora l'eventuale mutamento delle condizioni dell'ente e/o della normativa comporti la necessità di adeguare il Modello stesso.

Si rammenta che, conformemente a quanto previsto dal punto 9.10 del Modello di Organizzazione e Gestione adottato, nonché dall'art. 10 del Regolamento dell'Organismo di Vigilanza, l'OdV è tenuto a:

- riferire in merito all'attuazione del Modello 231
- riferire in merito all'individuazione di eventuali aspetti critici
- comunicare al Consiglio dei Delegati l'esito delle attività svolte nell'esercizio dei compiti assegnati.

Copia della medesima relazione deve essere trasmessa per conoscenza al Collegio dei Revisori Legali.

1. ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE, ANALISI DELL'ARCHITETTURA DEL MODELLO 231 DEL CONSORZIO E INDIVIDUAZIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI

L'OdV, durante l'anno 2023, nel riferirsi alla documentazione che costituisce il Modello 231 del Consorzio, nonché ai documenti/protocolli in esso richiamati, ha acquisito tutti gli aggiornamenti documentali rilevanti.

Come già ribadito in occasione della precedente relazione, con il supporto di un consulente appositamente incaricato il Modello è stato oggetto di un'ampia revisione, soprattutto a livello normativo. La stessa ha avuto completamento nel corso del 2020 con l'adozione di un modello aggiornato: pertanto, parte consistente dell'attività di vigilanza è stata focalizzata sul rispetto dei presidi di prevenzione dei nuovi reati-presupposto introdotti all'interno del Modello, sebbene con riferimento al catalogo dei reati aggiornato a quel momento.

Con riferimento alle modalità di svolgimento dell'incarico, all'area connessa alla tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro e a quella connessa alla tutela dell'ambiente, l'Organismo di Vigilanza si è avvalso, anche nel corso del 2023, del supporto tecnico dell'ing. Marco Campestrini, quale ausiliario del medesimo, in ragione delle sue competenze tecniche-specialistiche in materia HSE.

Il sistema dei flussi informativi periodici alla casella email dell'Organismo di Vigilanza è da ritenersi adeguato: tuttavia, si ritiene parimenti di poter aumentare la frequenza delle comunicazioni, con particolare riferimento alla periodicità delle stesse, nel rispetto di quanto previsto dal Modello stesso.



2. DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI CORRETTIVI

Come precisato, il Consorzio nel corso del 2020 ha provveduto ad effettuare un aggiornamento del Modello Organizzativo, recependo i rilievi precedentemente indicati dal presente OdV.

Successivamente all'aggiornamento del Modello da parte del Consorzio, il Decreto 231 ha visto alcune modifiche anche negli artt. 24 e 25, rispettivamente integrati con l'introduzione dei reati di:

- a) frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.);
- b) peculato (art. 314 c.p.);
- c) abuso d'ufficio (art. 323 c.p.).

L'art. 5 del D.Lgs. 75/2020 ha poi inserito l'art. 25-*sexiesdecies* al D.Lgs. 231/2001, introducendo la responsabilità dell'ente per i delitti in materia di contrabbando di cui al DPR 43/1973.

Il D.L. n. 184 del 08 novembre 2021, poi, in recepimento della direttiva UE 2019/713 relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti, ha introdotto l'art. 25-*octies*.1, che provvede ad inserire nel catalogo dei reati presupposto anche i reati di cui agli artt. 493-*ter* (Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti) e 493-*quater* (Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti).

La Legge n. 22 del 09 marzo 2022 ha provveduto ad inserire nel corpo normativo del D.Lgs. 231/2001 gli articoli 25-*septiesdecies* e 25-*duodevicies*, che estendono la responsabilità amministrativa degli enti ai reati contro i beni culturali e il paesaggio.

Lo scrivente OdV, richiamandosi interamente a quanto sopra esposto e meglio precisato in sede di relazione annuale con riferimento all'anno 2022, individua di seguito in via esemplificativa i più recenti interventi normativi di maggior rilievo:

- la Legge 9 marzo 2022 n. 22, ha aggiunto gli articoli 25-*septiesdecies* e 25-*duodevicies*, i quali provvedono a ricomprendere nel novero dei reati presupposto i delitti contro i beni culturali e il paesaggio
- la Legge 9 ottobre 2023, n. 137 ha inserito i reati di turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.) e di turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-*bis* c.p.) tra le fattispecie di reato presupposto di cui all'art. 24, D.Lgs. 231/2001 e il reato di trasferimento fraudolento di valori (art. 512-*bis* c.p.) nell'elenco di fattispecie di reato di cui all'art. 25-*octies*.1, D.Lgs. 231/2001; l'entrata in vigore della L. 137/2023 ha inoltre apportato modifiche alle fattispecie di reato di cui agli artt. 452-*bis* c.p. (inquinamento ambientale) e 452-*quater* c.p. (disastro ambientale), ricomprese tra i reati di cui all'art. 25-*undecies*, D.Lgs. 231/2001
- il D.L. 10 marzo 2023, n. 20 ha modificato le disposizioni contro le immigrazioni clandestine di cui all'art. 12, commi 3, 3-*bis*, 3-*ter* e comma 5, D.Lgs. n. 286/1998 e collocate tra le fattispecie rilevanti ai fini della responsabilità degli enti derivanti da reato all'interno dell'art. 25-*duodevicies* D.Lgs. 231/2001
- il D.Lgs. 2 marzo 2023, n. 19 ha introdotto il reato di false o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare di cui all'art. 54 D.Lgs. 19/2023, relativo alle fusioni transfrontaliere, tra le fattispecie di reato rilevanti in tema di reati societari (art. 25-*ter* D.Lgs. 231/2001)
- la L. 14 luglio 2023, n. 93 ha introdotto all'interno delle fattispecie di reato di cui all'art. 25-*novies* D.Lgs. 231/2001 il delitto di abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (art. 171-*ter* L. n.633/1941).



CONSORZIO DI BONIFICA DELLA VENEZIA GIULIA

Lo scrivente OdV rileva che il Consorzio ha conferito specifico incarico di aggiornare il Modello adottato, alla luce delle novità normative intervenute e sopra sinteticamente illustrate, unitamente a tutti gli interventi imposti dalle evoluzioni dello stesso.

In tema di *risk assessment* e degli specifici protocolli previsti nella Parte Speciale del MOG 231, mette conto rammentare che in relazione alle fattispecie di reato ex art. 2621 cod. civ. e ss., lo scrivente OdV, di concerto con il Collegio dei Revisori, ha scelto di non mappare tali ipotesi di reato presupposto, valorizzando sia l'assenza in concreto di fattori eventualmente criminogeni collegati alle fattispecie in esame, sia l'evoluzione della normativa contabile operata con la legge regionale e recepita dal Consorzio. Nel contesto dell'aggiornamento del MOG di cui sopra, l'Ente sarà chiamato ad aggiornare questa valutazione alla luce dei primi anni di applicazione del nuovo assetto normativo contabile e di informativa di bilancio, segnatamente consuntivo.

3

Sotto il profilo organizzativo, il Consorzio, nel corso dell'anno 2021, ha approvato delle modifiche allo Statuto dell'Ente, che recepisce le modifiche organizzative già attuate all'interno dello stesso. Pur non essendo occorsi cambiamenti sostanziali, tali cambiamenti necessitano, ad ogni modo, di una attività di analisi al fine di verificare la necessità di un aggiornamento dei presidi apportati. Non risultano ulteriori modifiche intervenute nel corso del 2023.

Non sono emerse, inoltre, condotte, criticità o aperte violazioni del MOG vigente, da rendere lo stesso bisognoso di revisione a tal fine.

Di particolare rilievo è l'allineamento in corso del Consorzio alla normativa di cui al Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, "*Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali*" (cd. Decreto Whistleblowing).

In particolare:

- è in via di attivazione un canale interno di segnalazione, tramite l'adozione di una piattaforma digitale che usa strumenti di crittografia che soddisfano i criteri di segretezza e riservatezza imposti dal Decreto;
- verrà individuato il Gestore della Segnalazione, in ottemperanza a quanto indicato dall'art. 4 comma 5 D.Lgs. 24/2023;
- è in adozione il "*REGOLAMENTO RELATIVO ALLA PROCEDURA DI SEGNALAZIONE DI ILLECITI - WHISTLEBLOWING*", che disciplina l'ambito di applicazione, i presupposti e le modalità di utilizzo del canale di segnalazione. L'OdV ha potuto verificare i contenuti del documento predisposto con il supporto dei consulenti che stanno affiancando l'ente dell'aggiornamento del MOG, non ravvisando aspetti di non conformità.

L'OdV raccomanda il Consorzio di provvedere alla formazione del personale relativamente alla materia del *whistleblowing*, in relazione al relativo Regolamento adottato e, in previsione delle modifiche di cui sopra, alla nuova regolamentazione interna che dovrà essere adottata.

3. DEFINIZIONE DEL PIANO DELLE VERIFICHE DELL'ODV

Lo scrivente Organismo ha seguito un piano delle attività di verifica e controllo per il periodo 2023 volto a vigilare in via continuativa sull'efficacia e sulla effettiva capacità del Modello 231 di prevenire la commissione dei reati di cui al d.lgs. n. 231/2001, nonché sull'osservanza da parte dei destinatari delle regole di condotta in esso previste.

Oltre al consueto aggiornamento generale di inizio anno sull'attività svolta, si è deciso di orientare la pianificazione in modo da investire maggiore attenzione nella verifica di:

- reati di corruzione e contro la Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento alla gestione di procedure di appalto, di contributi pubblici e della contribuzione consortile;



CONSORZIO DI BONIFICA DELLA VENEZIA GIULIA

- reati tributari, introdotti da ultimo nel 2020 all'interno della struttura del Modello 231, con particolare riguardo all'effettiva applicazione dei protocolli adottati a seguito del summenzionato aggiornamento, all'efficacia degli stessi e all'eventuale necessità di modifiche o integrazioni.

Anche nel 2023 si è mantenuto un alto livello di vigilanza sull'area sicurezza negli ambienti di lavoro, riconducibile alle fattispecie di cui all'art. 25-septies D.Lgs. 231/01, unitamente a quella in ambito ambiente, settori più sensibili rispetto all'attività del Consorzio. A tal fine, l'OdV si è riunito appositamente nel giugno del 2023 per svolgere attività di audit concernente i presidi in materia di prevenzione rispetto ai reati in materia di sicurezza/salute sul posto di lavoro e ambientali, coinvolgendo anche il RSPP del Consorzio.

Oltre alle aree di presidio sopra esposte, nei confronti delle quali si è pianificata un'attività di verifica maggiormente pervasiva in quanto particolarmente rilevanti alla luce dell'attività, struttura e natura del Consorzio, l'OdV ha posto attenzione a tutte le aree di presidio intercettate dal MOG 231, verificando l'adozione da parte del Consorzio di modifiche di carattere organizzativo (anche in relazione alle novità normative recepite dal Modello), la costanza e l'entità dei flussi informativi, nonché la complessiva tenuta del sistema, con riguardo all'effettivo adeguamento dello stesso rispetto alle raccomandazioni dell'OdV.

4. ANALISI DELLE SEGNALAZIONI E DEI FLUSSI INFORMATIVI RICEVUTI DA PARTE DELL'ODV

L'Organismo, nel corso del 2023, non ha ricevuto alcuna segnalazione su base occasionale circa ogni altra informazione, di qualsivoglia genere, proveniente anche da terzi, attinente l'attuazione e/o la violazione del Modello nelle aree di attività "sensibili", nonché il rispetto delle previsioni del Decreto.

In particolare, non sono state ricevute segnalazioni in ordine a:

- segnalazioni inoltrate all'Ente dai Dipendenti in caso di avvio di procedimento giudiziario a loro carico per uno dei reati previsti dal Decreto;
- rapporti predisposti dalle strutture consortili nell'ambito della loro attività di controllo, dai quali possano emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità rispetto alle norme del Decreto;
- informativa relativa all'avvio di indagini dirette ad appurare ed eventualmente sanzionare il mancato rispetto dei principi di comportamento e dei protocolli previsti dal Modello, nonché l'informativa sulle eventuali sanzioni irrogate.

In relazione allo stato del procedimento penale relativo all'infortunio occorso in data 18 luglio 2018 ai danni di un dipendente, lo scrivente OdV, come già rilevato in sede di Relazione annuale relativa al 2022, è stato aggiornato riguardo alla conclusione favorevole del procedimento, con pronunciamento di "assoluzione perché il fatto non sussiste". Si tratta di circostanza rilevante, che viene a confermare l'adeguatezza delle misure di prevenzione.

Si rimarca la necessità di intensificare i flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza tramite la casella di posta elettronica appositamente costituita.

5. ESAME DELLE RISULTANZE DELLE RIUNIONI SVOLTE CON LE ALTRE FUNZIONI DI GESTIONE E CONTROLLO DEI RISCHI DELL'ENTE, CON I REVISORI E CON I RESPONSABILI DEI PROCESSI DI LAVORO ESPOSTI AL RISCHIO 231

Le riunioni tenutesi nel corso dell'anno, svoltesi anche parzialmente da remoto, hanno coinvolto in particolare le figure del Direttore del Consorzio, del Direttore Amministrativo del Consorzio e RPCT, del Funzionario Area



CONSORZIO DI BONIFICA DELLA VENEZIA GIULIA

Amministrativa e RPD, del Collegio Revisori Legali del Consorzio, del supporto tecnico dell'OdV, del RSPP, oltre ad altre figure della dotazione organica.

L'incontro fra OdV e Collegio dei Revisori Legali al fine di procedere al rispettivo aggiornamento delle attività e dei controlli espletati.

Nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni, il Collegio dei Revisori non ha segnalato all'OdV fatti o notizie di rilevanza ai fini del D.Lgs. 231/01, con particolare riferimento al profilo fiscale, alla dimensione disciplinare e al processo di predisposizione del bilancio.

Fermo il giudizio positivo circa l'idoneità dei presidi adottati, l'OdV, in sede di riunione con il Collegio dei Revisori, ha ribadito la necessità di diffondere in maniera maggiormente pervasiva la "cultura 231" tra gli operatori del Consorzio. L'aggiornamento del MOG dovrà rappresentare occasione da cogliere su tale versante.

Considerati la natura e gli interessi perseguiti dal Consorzio, lo scrivente OdV ed il Collegio dei Revisori hanno condiviso il punto per cui non sussisterebbero i presupposti per la concreta commissione di reati tributari né, come sopra detto, dei reati societari riguardanti le false comunicazioni sociali (art. 2621 cod. civ e ss), tenuto conto, inoltre, delle caratteristiche dell'ente e delle finalità del suo bilancio.

In particolare, in relazione alle fattispecie delittuose di cui agli artt. 2621 cod. civ. e ss, il Collegio ha condiviso la scelta di non mappare tali ipotesi di reato presupposto, valorizzando, in aggiunta, l'evoluzione della normativa contabile operata con la legge regionale.

Da parte sua, il Collegio:

- ha illustrato sinteticamente il cambio di gestione contabile del Consorzio, il quale ha adottato il sistema economico patrimoniale;
- su richiesta dell'OdV, ha riferito che la Direzione Regionale ha dato riscontro circa le modalità di controllo da seguire in relazione al nuovo sistema contabile, facendo presente che non sono applicabili le disposizioni di cui al d.lgs 39/10.

6. ESAME DELLE RISULTANZE DELLE VERIFICHE CONDOTTE DALL'ORGANISMO

Nel 2023 l'OdV ha svolto la propria attività di vigilanza con *audit* e incontri, al fine di verificare la corretta osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione. A seguito degli incontri svolti la situazione pare monitorata dalle figure di riferimento e sotto controllo.

In particolare il Consorzio ha operato al fine di ridurre, se non eliminare, i prodotti pericolosi più critici. Nel corso del 2023 si è proceduto all'aggiornamento per i seguenti documenti VR incendio, VR macchine, VR ambienti confinati, VR annegamento, VR condizioni climatiche avverse Il MC ha visitato i dipendenti e ha trasmesso la relazione sanitaria al Consorzio. La distribuzione dei DPI è risultata regolare. Il programma di formazione, approvato il 15/03/2023 è risultato coerente con le esigenze formative dei lavoratori. per il 2023 è stato seguito al fine di evitare eventuali carenze formative nei lavoratori. Si sono verificate situazioni di infortunio significative. Non vengono rilevati i near miss per cui non compaiono azioni correttive/preventive che sorgono da tali segnalazioni. Non ci sono in corso attività in appalto interno per cui non sono stati predisposti DUVRI al proposito in quanto non ci sono interferenze sulle opere o in campagna.

La comunicazione con l'RLS è regolare e avviene senza alcun ostacolo: formalmente l'RLS viene consultato per la preparazione e/o l'aggiornamento di ogni VDR e partecipa alla riunione annuale ex art. 35 del D. Lgs. 81/08. Nel corso della giunta del 6 giugno 2023 sono state fatte le nomine nuovi preposti.

Gli aspetti ambientali vengono monitorati regolarmente e non hanno presentato criticità. Non ci sono state emergenze ambientali e non ci sono state segnalazioni di danni ambientali, salvo una segnalazione per una moria di pesci sul Versa dovuta alle condizioni meteo avverse.

Il consorzio ha a disposizione i sistemi di contenimento degli sversamenti sia su terreno sia su acqua.

Nessun controllo di Enti sia per la parte della sicurezza sia per l'ambiente La gestione dei rifiuti risulta regolare e la documentazione delle registrazioni è completa ed aggiornata; la comunicazione annuale riassuntiva prevista (MUD) è avvenuta nei tempi richiesti dalla norma. Nel corso del 2023 il Consorzio non ha ricevuto alcuna visita



CONSORZIO DI BONIFICA DELLA VENEZIA GIULIA

di controllo da parte degli enti preposti sia per gli aspetti relativi alla sicurezza sia per quelli relativi all'ambiente. L'OdV raccomanda il mantenimento di regolari flussi informativi così come indicato nel MOG.

Sul piano amministrativo non sono emerse criticità che debbano essere oggetto di *report* ai Destinatari della presente. Di seguito, sebbene in sintesi, alcune attività sulle quali l'OdV ha condotto un controllo di conformità, segnatamente rispetto ai presidi 231 del Consorzio.

È stato raccomandato anche nel 2023, come già menzionato al punto 1, di intensificare il flusso comunicativo nei confronti dell'OdV ex d.lgs. 231/01 al fine di garantire un'adeguata sorveglianza.

6

7. GESTIONE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

Tenuto conto delle attività di verifica condotte nell'anno, l'OdV ha ritenuto non necessaria una revisione della richiesta di dotazione finanziaria annuale a propria disposizione, per quanto derivante dalla specifica delibera della Deputazione Amministrativa.

8. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE

L'OdV evidenzia sistematicamente l'importanza di una continuativa ed efficace attività di formazione/informazione circa il contenuto del Decreto, del Modello e degli obblighi da essi derivanti.

In particolare, può evidenziarsi come il Consorzio debba aver cura di:

- portare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo a conoscenza dei Destinatari – definiti dallo stesso “apicali” e “sottoposti” - mediante emissione di apposita circolare operativa, con particolare riferimento al Regolamento Whistleblowing;
- attivare, per tutti i medesimi, la formazione di base e i successivi *follow up*, anche in relazione alle modifiche e integrazioni di volta in volta introdotte, con particolare riferimento alle novità introdotte in tema di Whistleblowing;
- pianificare un'adeguata formazione specialistica a beneficio delle risorse maggiormente coinvolte in attività sensibili ex d.lgs. 231/2001;

Tenuto conto di quanto raccomandato, e in considerazione dell'aggiornamento in essere del Modello Organizzativo, si rende oggi assolutamente necessario che il Consorzio provveda ad organizzare una specifica attività formativa sul sistema 231, coinvolgendo tutte le risorse umane impegnate, in modo da aumentare la sensibilità dello stesso alle tematiche 231 e consolidare quanto appreso nell'ultima sessione formativa.

Si segnala che lo scrivente OdV non è stato coinvolto direttamente in attività di formazione: tuttavia, si rileva che a seguito del pensionamento del capo operaio, lo stesso è stato assunto a tempo determinato ai fini della formazione del personale per attuare un più consapevole passaggio di consegne, in particolare in tema di formazione sui presidi di prevenzione dei reati di stampo corruttivo.

In ogni caso, viene rilevato che l'Ente mantiene un adeguato piano formativo rilevante ai fini della tutela della salute e sicurezza sui posti di lavoro e in materia di anticorruzione/trasparenza.

9. FUNZIONE DI OIV

Mette conto in questa sede - e per completezza - segnalare che lo scrivente, individuato come organismo con funzioni analoghe a quelle di OIV, espressamente incaricato in tal senso in sede di nomina, ha curato l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione prevista dall'art. 14, co. 4, lett. g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in conformità a quanto previsto dalla Delibera ANAC n. 201 del 13.04.2022.

Si rinvia a tale separato documento l'esito di detto controllo.



CONSORZIO DI BONIFICA DELLA VENEZIA GIULIA

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si porgono i migliori saluti.

Trieste, 28 marzo 2024

dott. Maurizio Rossini
Organismo di Vigilanza monocratico

7